

Schema del Primo atto aggiuntivo alla Convenzione di cui all'articolo 4, comma 1, punti c) ed e) del Regolamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa avente a oggetto

**“Attuazione della proposta di Programma di progetti strategici - terzo stralcio - nel territorio della provincia di Belluno”**

**Allegato “A”**

NUOVA FORMULAZIONE DI UNA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTO E  
NUOVA SCHEDA OGGETTO DELL'ATTO AGGIUNTIVO

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO  
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER  
IL FONDO COMUNI CONFINANTI  
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
- \_\_\_\_\_ -

## SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

### A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

Ristrutturazione dell'immobile ex caserma dei Carabinieri di Lamon – Scheda 1 -Primo stralcio

### B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Provincia di Belluno

### C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO

Le criticità che hanno portato all'ideazione del progetto sono essenzialmente le seguenti:

- Stazione C.C. di Lamon attualmente senza sede ed alloggiata presso la stazione di Arsiè per inagibilità dei fabbricati della caserma;
- Conseguente delocalizzazione rispetto al territorio di competenza che può compromettere la qualità sia dei servizi di pattugliamento e di pronto intervento, che i rapporti con il pubblico;
- Necessità di trovare idonea sede anche al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Lamon.

### D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☞ Informazioni.
- ☞ Mobilità su strada
- ☞ Mobilità su ferrovia
- ☞ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☞ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

- ☞ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☞ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

- ☞ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

XTutela del territorio e delle comunità locali;

- ☞ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☞ Sistemi agro-alimentari;
- ☞ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☞ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☞ iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

## **E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

X Interventi infrastrutturali

- ☞ Servizi
- ☞ Forniture
- ☞ Altre Attività (Indicare tipologia): marketing e promozione.

Trattasi di Progetto Integrato.

## **F. AZIONI PREVISTE**

Le azioni previste al fine di conseguire gli obiettivi elencati nel successivo paragrafo K sono pertanto:

1. Restauro del complesso edificato, tutelato ai sensi dell'art. n°10 del D. Legis. 22 gennaio 2004 n°42 in quanto edificio storico, adibito a caserma Carabinieri di Lamon ed attualmente non utilizzato per le carenti condizioni strutturali, igieniche ed impiantistiche.

Trattandosi di un complesso edificato ad uso pubblico di Rilevante Interesse Strategico è indispensabile procedere al consolidamento strutturale in modo tale da poterne adeguare la resistenza sismica in base alle vigenti normative, compatibilmente con le caratteristiche storiche e costruttive originarie. Si procederà alla sostituzione dei solai esistenti, visto lo stato di deterioramento e l'inadeguatezza di quelli attualmente in opera, con altri dotati di maggior rigidità. In questo modo non si altera, in modo significativo, l'assetto strutturale dell'edificio, ma si raggiunge, mantenendo la stessa tipologia di materiali, un buon effetto di consolidamento. Saranno anche realizzati nuovi cordoli a livello di fondazione (in calcestruzzo armato) o di copertura (metallico), con la posa di tiranti a piano e di intonaco di calce rinforzato con reti in fibra di basalto. Questo complesso di interventi è accompagnato da una serie di consolidamenti puntuali, sia delle murature che delle strutture lignee, in modo da restituire coerenza e coesione strutturale all'intero complesso. I principali interventi architettonici hanno scopo di migliorare la funzionalità e l'accessibilità della caserma sia a servizio dei militari e delle loro famiglie che del pubblico. Questi riguarderanno sinteticamente lo spostamento dell'attuale ingresso pedonale dal lato est al lato sud, in posizione protetta e con maggiore visibilità, con contestuale arretramento del cancello metallico in modo da permettere la sosta degli autoveicoli al di fuori della sede stradale. Si procederà inoltre alla demolizione del corpo scale a ovest, in quanto superfetazione di recente esecuzione e strutturalmente non rispondente alle vigenti normative, con conseguente allargamento degli spazi di manovra nella corte. Contestualmente si provvederà anche alla demolizione e ricostruzione del muro a ovest di sostegno al pendio del colle in modo da favorire il drenaggio delle acque, ricavando dei vani tecnici per la centrale termica e il gruppo elettrogeno e un nuovo collegamento verticale per gli alloggi di servizio. Verrà migliorata la distribuzione funzionale degli spazi dell'area operativa al piano terra separando l'area riservata al pubblico, con servizi igienici dedicati, da quella operativa con box per il piantone, locale sicurezza, due uffici e servizio igienico. L'area logistica verrà collocata al piano primo con tre uffici, locale armeria, server e servizio igienico. Contestualmente si provvederà anche al risanamento e restauro dell'autorimessa e del deposito nel corpo accessorio. Per quanto riguarda gli alloggi di servizio si prevede di realizzare due appartamenti in duplex, con zona giorno al piano secondo e zona notte al piano sottotetto, nell'edificio principale accessibili direttamente dalla corte esterna e di una foresteria, nel corpo accessorio a monte, ad uso dei militari di servizio con zona comune, cucina e servizio igienico al piano primo e due camere con bagno al piano sottotetto.

Gli interventi previsti consentono il restauro e la riqualificazione funzionale di un edificio esistente di importanza storica senza ulteriore consumo di suolo o costruzione di volumetrie secondo quanto disposto dalla legge regionale n°14 del 2017. La collocazione della caserma nel centro storico di Lamon permette inoltre, di rafforzare la coesione funzionale del capoluogo dell'altipiano quale centro erogatore di servizi alla popolazione. Anche la presenza degli alloggi di servizio e della foresteria è un fattore a favore dell'incremento della popolazione residente e di quella temporanea a favore delle attività economiche. La

coibentazione interna ed esterna degli edifici che costituiscono il complesso consente di migliorare sia la loro efficacia energetica complessiva che il risparmio, migliorando nel contempo il comfort con la realizzazione di un impianto di riscaldamento a pompa di calore. Si prevede inoltre l'utilizzo di fonti rinnovabili sia per la produzione di energia elettrica (pannelli fotovoltaici con una potenza di Kw. 6) che per quella di acqua calda sanitaria (pannelli termici). Particolare attenzione sarà posta anche al contenimento del consumo di acqua potabile con la realizzazione di un sistema di recupero dell'acqua piovana. L'edificio verrà dotato dei più avanzati sistemi di gestione degli impianti tecnologici e di sicurezza e si prevede anche l'installazione, per garantirne la funzionalità anche in caso di emergenza, di un gruppo elettrogeno della potenza di Kw. 20.

#### **G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

Lavori in appalto	€ 1.216.800,00
Somme a disposizione	€ 333.200,00
Managment Provincia di Belluno (0,9%)	€ 9.000,00
Totale complessivo	€ 1.559.000,00

#### **H. FONTI DI COPERTURA**

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE      **Euro 1.000.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)      **Euro 559.000,00 (Provincia di Belluno)**
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)

Le fonti suddette sono del tutto indicative e dovranno trovare puntuale definizione nella Fase 2 della Roadmap.

#### **I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Il Soggetto attuatore è la Provincia di Belluno.

Modalità di attuazione:

- Azione 1 - Progettazione complessiva, appalto lavori e restauro con completamento funzionale della caserma, mentre gli alloggi di servizio e la foresteria si prevede restino, in questa prima fase al grezzo avanzato.

## **J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: Lamon.
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui: Fonzaso .

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comuni di Lamon e Sovramonte.

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 26/01/2019

## **K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

### **1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

Con il presente Progetto si intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a. Realizzare una struttura funzionale ed adeguata alle vigenti normative, recuperando un edificio di importanza storica, per ottimizzare la gestione dei militari dell'Arma dei Carabinieri attualmente coinvolti nel controllo del territorio;
- b. Realizzare due alloggi di servizio per le famiglie dei militari e una foresteria per permettere, in caso di emergenza, il tempestivo intervento di tutti gli effettivi;
- c. Migliorare il presidio del territorio e il servizio al pubblico.

## 2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
<b>Descrizione indicatore</b>		<b>U. m.</b>	<b>Fonte</b>	<b>Timing</b>
1.EV (Earned value)		Euro	Monitoraggio interno	6 mesi
2. AC (Actual Cost)		Euro	Monitoraggio interno	6 mesi
3. SPI (Schedule Performance Index)		-	Monitoraggio interno	6 mesi
4. CPI (Cost Performance index)		-	Monitoraggio interno	6 mesi
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Target di riferimento</b>	<b>Dimensione del cambiamento</b>	<b>Fonte</b>	<b>Timing</b>
Ottenimento certificato di agibilità dell'immobile		on/off	Comune di Lamon	Anno di riferimento 2019 – Timing finale anno 2023

L. CO  
MU  
NI  
DI

### CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Lamon, Sovramonte.

### M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Fonzaso.

## **N. TIMING DI ATTUAZIONE**

### **FASE 1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: Entro Dicembre 2020
- INIZIO ATTIVITÀ' DI ESECUZIONE: giugno 2021
- FINE ATTIVITÀ' DI ESECUZIONE (SCHEDA 1): 31 dicembre 2022

## **O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

## **P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI**

Il Progetto verrà gestito attraverso un team di persone appositamente costituito. Esso si comporrà in parte di risorse interne ed in parte di supporti esterni.

## **Q. AIUTI DI STATO**

Si ritiene "Non aiuto" quello concesso ai comuni per opere infrastrutturali di valenza pubblica (art. 107 e 108 TFUE).

## **R. ULTERIORI ELEMENTI**

## **S. NOTE**



## SCHEMA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

Net Progetti 10/11/2018 10:09:36 - Allegato Utente 2 (A02)

### A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

Interventi di manutenzione straordinaria del macello comprensoriale

### B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

**PROVINCIA DI BELLUNO**

### C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Il macello comprensoriale di Feltre, costruito nei primi anni settanta, occupa un'area di circa 5124 mq. L'immobile è di proprietà del Comune di Feltre ed è stato affidato in comodato d'uso all'Unione Montana Feltrina, con apposito atto sottoscritto tra le parti, in considerazione della rilevanza dell'impianto per l'intero territorio.

Dal 2012 il macello di Feltre è affidato in gestione dal UMF alla ditta Centro Macellazione Feltrine.

Il macello, che è l'unico pubblico della Provincia di Belluno, costituisce un punto importante di riferimento provinciale per gli allevatori e gli operatori di settore, per lo svolgimento delle attività di macellazione in forma controllata e qualificata, favorendo con ciò anche lo sviluppo del settore zootecnico sano e permettendo, al contempo, di chiudere entro i confini provinciali la filiera del comparto lattiero-caseario.

Il macello permette di assicurare un servizio essenziale nella filiera della produzione della carne, contribuendo alla valorizzazione del prodotto locale sia tradizionale, sia nei dettami dei Regolamenti Regionali per le PPL (Piccole Produzioni Locali).

L'impianto nel 2018 ha gestito la macellazione di circa 3000 capi, tra cui 750 bovini, 1114 suini, 229 cinghiali, 50 equini, 800 ovi-caprino e altro.

E' evidente che il macello costituisce un'importante risorsa, a cui va assicurata piena funzionalità e sviluppo, in quanto negli ultimi anni ha consolidato la sua attività, divenendo punto di riferimento non solo per il territorio del comprensorio feltrino, ma anche per il comparto zootecnico dell'intera Provincia di Belluno, dell'Alto trevigiano, della bassa Valsugana e del Primiero.

Nei giorni 27, 28 e 29 ottobre 2018 il Comune di Feltre è stato interessato da forti precipitazioni meteoriche e da fortissime raffiche di vento, che hanno causato ingenti danni alle strade e agli edifici, sia pubblici che privati, creando situazioni diffuse di rischio per la pubblica incolumità.

Tra gli edifici pubblici danneggiati è risultata anche la sede del macello comprensoriale, che ha riportato notevoli danni alla struttura, tanto che è stata chiusa dalla ULSS, poiché inagibile per motivi sanitari e di sicurezza fino ad intervento tecnico per la valutazione dei danni e messa in sicurezza della struttura. Il Comune di Feltre è pertanto intervenuto con una serie di interventi prima in fase di emergenza, per consentire la ripresa delle attività, e successivamente con interventi di ripristino della struttura, con una spesa complessiva pari a € 230.000

Nel marzo 2018 nella cella di raffreddamento post macellazione è crollato un'importante parte di soffitto composto da materiale edilizio e rivestimento isotermico. Alla ditta in gestione, l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti ha chiesto il ripristino urgente della cella per non chiudere la struttura nell'imminente giornata di macellazione del lunedì. Si è intervenuti prontamente, ma rimangono critiche le condizioni dei controsoffitti delle altre due celle frigorifere, per i quali è necessario intervenire quanto prima, oltre che l'impianto elettrico e l'illuminazione delle celle stesse.

Inoltre la centrale frigorifera necessita un complessivo rifacimento.

Il piazzale esterno necessiterebbe di una sistemazione globale, con asfaltatura di posa di barriere divisorie per la separazione dei flussi di transito, adeguandolo alla normativa di settore.

Nel portone d'ingresso si ritiene inoltre necessaria l'installazione di una doppia porta frangi-freddo.

Infine, contribuirebbero al miglioramento del servizio il ripristino della pesa del vivo e il ripristino dell'area da destinare alla macellazione islamica, vista la notevole richiesta e presenza sul territorio, anche extra comunale.

#### **D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

**Mobilità** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

**Servizi alla persona** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

**Sviluppo locale** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

##### **X Tutela del territorio e delle comunità locali;**

- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati**

#### **E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

- ☒ X Interventi infrastrutturali
- ☐ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia).....

**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate**

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

In relazione alle attuali condizioni si rendono necessari interventi urgenti di manutenzione straordinaria, finalizzati a rendere i locali idonei all'uso e consentire la gestione del macello in conformità alla normativa. Saranno realizzati, pertanto, lavori di sistemazione infrastrutturale, quali fra gli altri sistemazione del soffitto, sistemazione dell'impianto elettrico, rifacimento centrale frigorifera, lavori per la modifica dei locali, nonché lavori di ripristino e di miglioramento, quali ad esempio sistemazione celle e area di macellazione, realizzazione gabbia per ovini e caprini.

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	opere	€ 252.000,00
2	Managment comune di Feltre (4,1%)	€ 10.875,00
n.	Management provincia di Belluno (0,9%)	€ 2.387,00
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>€ 265.262,00</b>

**H. FONTI DI COPERTURA**

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro € 265.262,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
  - ..... Euro
  - ..... Euro
  - ..... Euro

**I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)**

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

**COMUNE DI FELTRE**

## **J. AMBITO TERRITORIALE**

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

COMUNE DI FELTRE

- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

.....

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

### **COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Arsiè, Lamon, Sovramonte, Cesiomaggiore, Feltre, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi

### **COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

Comuni di Seren del Grappa, Fonzaso, Pedavena, Quero Vas, Borgo Valbelluna,

**L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 26/11/2019**

**K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO****1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

Si intende eseguire lavori di ristrutturazione finalizzati a rendere i locali idonei all'uso e consentire la gestione del macello in conformità alla normativa, nonché in piena sicurezza

**2. Analisi quantitativa:**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. Progettazione		Comune di Feltre	Entro il 30/06/2020	
2. Appalto lavori		Comune di Feltre	Entro il 30/08/2020	
3. Esecuzione lavori		Comune di Feltre	Entro il 31/12/2020	
4- Collaudo		Comune di Feltre		
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici ( <i>outcomes</i> ) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Adeguamento celle frigorifere		Certificato di regolare esecuzione	Comune di Feltre	30/12/20
Rifacimento centrale frigorifera		Certificato di regolare esecuzione	Comune di Feltre	30/12/20
Adeguamento aree scoperte		Certificato di regolare esecuzione	Comune di Feltre	30/12/20
Pesa dal vivo e macellazione islamica		Certificato di regolare esecuzione	Comune di Feltre	30/12/20

**L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

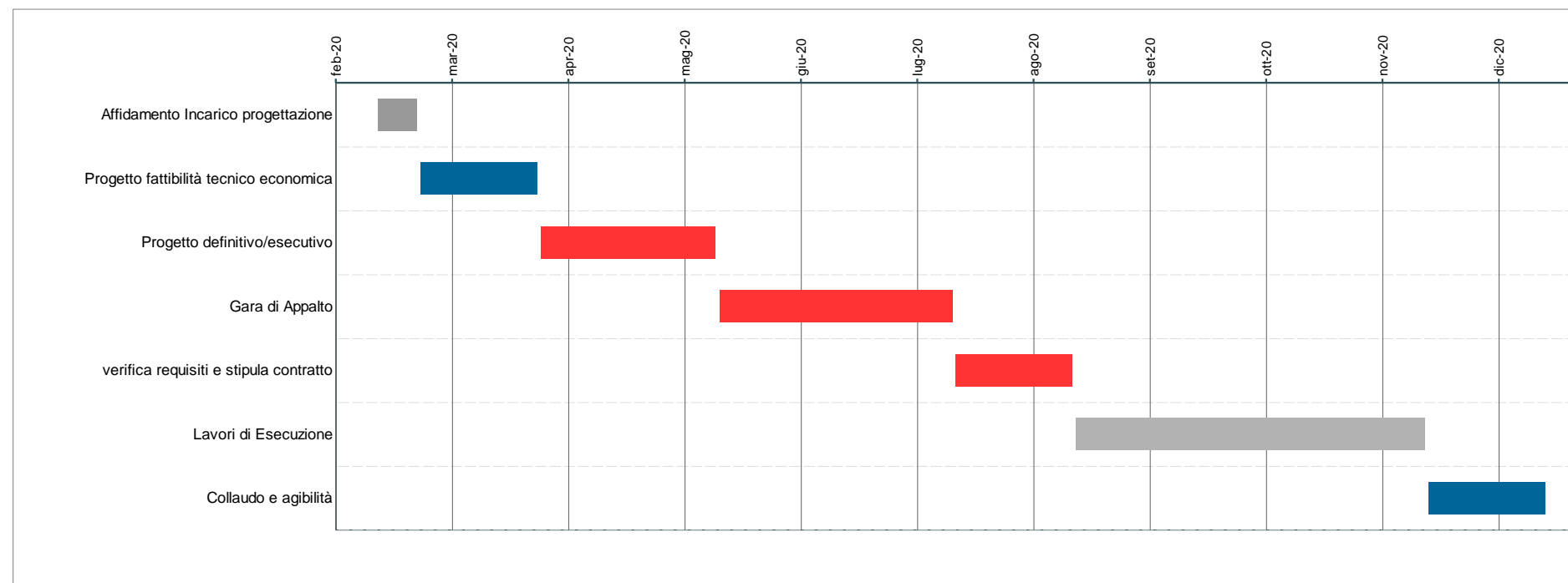
Arsiè, Lamon, Sovramonte, Cesiomaggiore, Feltre, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi.

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

Seren del Grappa, Fonzaso, Pedavena, Quero Vas, Borgo Valbelluna.

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

Attività	Inizio	Fine	Durata GG	Durata Mesi
Affidamento Incarico progettazione	1 mar 20	11 mar 20	10	0,3
Progetto fattibilità tecnico economica	12 mar 20	11 apr 20	30	1,0
Progetto definitivo/esecutivo	12 apr 20	27 mag 20	45	1,5
Gara di Appalto	28 mag 20	27 lug 20	60	2,0
verifica requisiti e stipula contratto	28 lug 20	27 ago 20	30	1,0
Lavori di Esecuzione	28 ago 20	26 nov 20	90	3,0
Collaudo e agibilità	27 nov 20	27 dic 20	30	1
<b>TOTALE</b>			<b>295</b>	<b>9,83</b>



#### O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

L'intervento prevede la realizzazione di opere interne, per le quali non c'è necessità di acquisizione di pareri e nullaosta, fatto salvo il parere della

<b>ULSS in materia di requisiti igienico sanitari.</b>
<b>P. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI</b>  Il progetto sarà gestito con le modalità D della roadmap (Appalto/Concessione). L'attività di management sarà gestita con personale interno e con eventuali supporti esterni
<b>Q. AIUTI DI STATO</b> Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo. Regolamento 651/2014.
<b>R. ULTERIORI ELEMENTI</b> Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.
<b>S. NOTE</b>